



**Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento Affari Giuridici e Legislativi**

**PROGETTO OPERATIVO DI ASSISTENZA TECNICA ALLE REGIONI  
DELL'OBIETTIVO CONVERGENZA PER IL RAFFORZAMENTO DELLE  
CAPACITÀ DI NORMAZIONE - POAT DAGL -**

**Abstract**

**Premessa**

**In ambito comunitario** ha assunto grande importanza il tema dell'adozione di politiche per migliorare la qualità della regolazione, quale condizione di base per la realizzazione degli obiettivi stessi delle politiche pubbliche (raccomandazioni OCSE). Ciò ha fatto sì che la Valutazione di Impatto venga applicata correntemente alle principali iniziative presentate dalla Commissione europea nel suo programma legislativo e di lavoro, con la finalità di strutturare e supportare lo sviluppo delle politiche comunitarie, contribuendo a migliorarne la qualità e la coerenza, la trasparenza, la comunicazione e l'informazione. Detta Valutazione viene realizzata secondo le **linee guida** SEC(2005) 791, nel rispetto di una specifica metodologia, dettagliando ed articolando l'organizzazione delle procedure amministrative e l'articolazione del processo.

Sul punto *in ambito nazionale* è intervenuto **l'Accordo tra Governo, Regioni e Autonomie locali del 29 marzo 2007** in materia di semplificazione e miglioramento della qualità della regolamentazione, per richiamare la necessità di promuovere in modo coordinato tra i livelli istituzionali l'utilizzo dell'insieme degli strumenti tipici (quali l'analisi tecnico-normativa, l'AIR, l'analisi di fattibilità, la verifica di impatto della regolamentazione ex post, ed il *drafting* normativo) e la conformità del processo di normazione ai principi di qualità della regolazione condivisi in ambito europeo. L'Accordo, inoltre, ha sottolineato l'importanza della condivisione di strumenti e metodologie, tra Amministrazione centrale e amministrazioni regionali.

Per l'attuazione dell'AIR e della VIR a livello statale sono stati emanati il **Decreto P.C.M. 11 settembre 2008, n. 170**, recante disciplina attuativa dell'analisi dell'impatto della regolamentazione, nonché il **Decreto P.C.M. 19 novembre 2009, n. 212**, recante disciplina attuativa della verifica dell'impatto della regolamentazione.

## **Obiettivi**

Obiettivo generale del progetto è il **rafforzamento delle capacità di regolazione nelle Pubbliche Amministrazioni, promuovendo e supportando l'implementazione condivisa e coordinata delle tecniche per il miglioramento della normazione (con particolare riferimento all'AIR e alla VIR), come strumento chiave per accrescere l'efficacia e la trasparenza delle politiche pubbliche per lo sviluppo.**

L'efficacia della normazione nelle politiche di sviluppo, nell'articolato contesto istituzionale nazionale, dipende da un effettivo coordinamento tra il livello istituzionale centrale e il livello regionale, coordinamento che, nel rispetto di ordinamenti e competenze, potrà esercitarsi sia sul piano dell'armonizzazione e della qualificazione delle tecniche normative, delle metodologie, dei modelli procedurali, del drafting e del linguaggio, sia sul piano dell'elevazione e dell'aggiornamento delle competenze, come auspicato dal citato Accordo Stato –Regioni del 2007.

Questa finalità generale del progetto si concretizza in quattro obiettivi specifici:

- **Promuovere l'elaborazione, la conoscenza e la condivisione, fra i diversi livelli di governo, di modelli, metodologie e tecniche validi e uniformi;**
- **Promuovere la diffusione, negli ordinamenti centrali e regionali, delle metodologie e tecniche condivise di analisi e valutazione e dei connessi cambiamenti organizzativi;**
- **Assicurare e rafforzare il coordinamento e l'armonizzazione fra i diversi livelli di governo, favorire lo scambio di esperienze e la creazione di una rete di relazioni stabili tra le Amministrazioni coinvolte;**
- **Supportare, nelle Regioni convergenza, il rafforzamento delle competenze, l'implementazione delle metodologie e tecniche di analisi e valutazione condivise, la realizzazione dei cambiamenti organizzativi.**

### **Attività previste:**

**Linea A) Attività trasversali: *Rafforzamento del coordinamento interistituzionale, messa a punto e condivisione di metodologie e strumenti, scambio di buone pratiche;***

Questa Linea di intervento è volta a realizzare, secondo gli intenti e le previsioni dell'accordo Stato-Regioni del 2007, un percorso di condivisione di metodologie e strumenti atti a promuovere la diffusione e l'implementazione coordinata del processo di miglioramento della qualità della normazione, con particolare riferimento alle politiche di sviluppo. Si articola in due azioni:

***A1) Realizzazione e consolidamento del coordinamento e della condivisione tra i diversi livelli istituzionali, diffusione della conoscenza e rafforzamento delle competenze, mediante:***

- *attivazione di un tavolo interistituzionale di coordinamento;*
- *attivazione di una struttura consulenziale di assistenza e supporto;*
- *promozione, animazione e mantenimento di un sistema di relazioni a livello nazionale e regionale.*

**A2) Elaborazione di metodologie, strumenti e linee guida mediante il rafforzamento delle conoscenze, mediante:**

- ricognizione e messa a sistema delle esperienze maturate in materia di miglioramento delle capacità di normazione e delle relative tecniche e metodologie;
- definizione ed elaborazione di metodologie sulle tecniche di redazione dei testi normativi (il drafting normativo);
- definizione di modelli metodologici trasversali, comuni a tutti i settori di intervento, e settoriali, di analisi tecnico-normativa, analisi e valutazione di impatto della regolamentazione;
- creazione di una piattaforma on-line (ossia un portale dedicato alle tecniche di normazione) e di un sistema di banche-dati.

**Linea B) Attività regionali: Supporto e affiancamento delle Regioni dell'obiettivo convergenza, per l'implementazione di metodologie e strumenti e per il rafforzamento di capacità e competenze.**

La linea di intervento a carattere regionale prevede la realizzazione di progetti "personalizzati", sviluppati a partire da un'analisi dei fabbisogni di ciascuna Amministrazione regionale dell'obiettivo convergenza (in termini di expertise presenti, strutture organizzative create esistenti e da realizzare). Gli interventi sono volti ad affiancare le Regioni attraverso azioni di diffusione delle conoscenze, di rafforzamento delle capacità e delle competenze e delle strutture organizzative, ed accompagnare queste ultime nell'implementazione dei processi di normazione orientati alla qualità, trasparenza ed efficacia.

**Azione B.1) Analisi dei fabbisogni mediante:**

- supporto e affiancamento delle strutture nel rafforzamento delle competenze;
- metodologie e tecniche condivise di formazione;
- modalità organizzative e strumenti di organizzazione;
- modalità di affiancamento nell'implementazione delle metodologie e delle tecniche e nel cambiamento organizzativo.

**Azione B.2) Supporto metodologico, tecnico ed organizzativo alle regioni mediante:**

- Supporto al cambiamento organizzativo;
- Trasferimento delle metodologie e tecniche condivise, affiancamento e coaching;
- Affiancamento nella realizzazione di sperimentazioni/ azioni pilota.

**Le attività di "Assistenza tecnica centrale".**

Il progetto prevede, infine, una terza linea di attività, denominata "Assistenza tecnica centrale", funzionale alla efficiente, efficace e corretta attuazione del programma. Tali attività, consistono nella programmazione e organizzazione delle attività; monitoraggio, sorveglianza e reporting; controllo e rendicontazione; sistema di qualità; autovalutazione; verifica e manutenzione del sistema degli indicatori; organizzazione e gestione dei comitati e delle strutture di governante e, più in generale, nel *program management* del progetto.